



Roncarati: "Ciò che è impossibile per la singola impresa può essere realizzabile se affrontato in gruppo"

AGGREGAZIONE AZIENDALE: DALLA CAMERA DI COMMERCIO UN AIUTO PER CRESCERE

fino a 16.000 euro per la costituzione di reti di impresa, consorzi, gruppi aziendali e lo sviluppo delle filiere produttive

intanto, sono già 10 i progetti presentati all'Ente camerale

Aggregarsi per superare insieme gli ostacoli, per fare massa critica, per muovere le leve dell'internazionalizzazione in maniera intelligente, avviando un processo ben strutturato, perché non c'è più spazio per l'improvvisazione. **Aggregarsi** per mettere insieme le nostre idee, per attuare le condizioni migliori dove dare spazio alla creatività e all'innovazione, per condividere e stimolare l'assunzione del rischio, elemento imprescindibile per la crescita. **Aggregarsi** perché non è più il tempo delle lotte fratricide, perché il competitor oggi non è più soltanto l'azienda vicina ma quella che opera sul mercato globale. **Aggregarsi** affinché i comuni obiettivi siano più forti delle divisioni, perché in ballo c'è la difesa delle tradizioni e delle culture imprenditoriali, per le quali siamo tutti chiamati a fare qualcosa.

Questo l'appello lanciato alle imprese ferraresi dalla Camera di Commercio: fare squadra, un modo efficace per consolidarsi sul mercato, una scelta spesso strategica per le piccole aziende, che siglando partnership e realizzando consorzi possono crescere in competitività.

Un percorso, quello dell'aggregazione aziendale, certamente complesso ma reso oggi più agevole dall'Ente di Largo Castello, che mette a disposizione delle imprese ferraresi che vorranno intraprendere questo percorso fino a 16.000 euro di contributi a fondo perduto per promuovere processi di crescita dimensionale e lo sviluppo delle filiere produttive. I finanziamenti camerali potranno essere utilizzati per coprire tutte quelle **voci di spesa** tipiche di tali attività: consulenza; spese notarili per contratti di fusione, costituzione di consorzi o adesione a consorzi già in essere; stipulazione di accordi di partnership tra imprese per collaborazioni continuative diverse dal rapporto cliente-fornitore; creazione di reti produttive e progetti di trasmissione di impresa. Rientrano nelle spese ammissibili anche i costi di valutazione economica e finanziaria dei brevetti e dei marchi aziendali ai fini dell'esposizione del loro valore in bilancio, quali beni immateriali.

"E' indubbio – ha dichiarato Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara – che l'aggregazione tra imprese rappresenta uno dei processi di innovazione più impegnativi che un'azienda può affrontare, presentando peraltro rischi di insuccesso elevati. D'altra parte, l'integrazione di due o più imprese comporta la possibilità di condividere vantaggi competitivi e di conseguire significativi benefici che possono variare in funzione della modalità di cooperazione che vengono a concretizzarsi. La condivisione può interessare non solo prodotti, processi e strutture, ma anche, in senso lato, capacità relazionali, know how, risorse umane, potenzialità inesprese e complementari. Ciò, nella quasi totalità dei casi, si traduce nell'aumento del numero di dipendenti, del fatturato, della gamma di prodotti e dei servizi offerti, nonché nell'ampliamento dei mercati di riferimento".

Saranno privilegiate, in particolare, le imprese femminili e le imprese che abbiano ottenuto, entro il 31 dicembre 2009, la certificazione SA 8000 (responsabilità sociale d'impresa) da parte di un organismo accreditato. **Intanto, sono già 10 i progetti di aggregazione presentati all'Ente camerale dalle imprese ferraresi.**

I bandi e i moduli per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al servizio Promozione dell'Ente di Largo Castello, tel. 0532/783.820 – 821).

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio

Con preghiera di cortese pubblicazione